

**CRITERI E LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE**



SCOPI, FUNZIONI E OBIETTIVI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (di seguito: CCRR) costituisce uno strumento di partecipazione delle giovani generazioni alla vita della comunità locale, attraverso il quale il Comune valorizza e promuove il punto di vista delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, riconoscendoli come parte attiva della comunità e interlocutori dell'Amministrazione comunale.

Il CCRR, quale organo consultivo e propositivo, contribuisce a mantenere vivo, negli Amministratori comunali e nella comunità cittadina, il punto di vista delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, non soltanto sulle questioni di loro specifico interesse, ma anche sulle tematiche riguardanti la Città nel suo complesso.

Il Consiglio svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- favorire l'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole e la partecipazione democratica delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi;
- promuovere la partecipazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi alla vita amministrativa della Città;
- favorire la conoscenza e la familiarità con l'Ente locale e con le Istituzioni della Repubblica;

- esprimere proposte e pareri agli Organi istituzionali su questioni di interesse delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi;
- elaborare e realizzare progetti in collaborazione con gli Assessorati e con il supporto tecnico, professionale e amministrativo degli uffici comunali;
- favorire il confronto e il coinvolgimento della comunità scolastica, promuovendo il raccordo tra i rappresentanti eletti, i loro compagni, i docenti e le famiglie.

Il CCRR contribuisce inoltre all'educazione alla legalità, all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e allo sviluppo di atteggiamenti e pratiche democratiche sempre più consapevoli, perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:

- favorire una positiva interazione con la realtà naturale, ambientale e sociale;
- promuovere la convivenza democratica come pratica quotidiana, sollecitando le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi a esprimere le proprie idee sulle questioni di interesse personale e generale e ad assumere consapevolmente la responsabilità delle proprie azioni;
- offrire occasioni di iniziativa, scelta e assunzione di responsabilità nei settori di più stretto interesse personale e comunitario;
- formare cittadini capaci di partecipare consapevolmente alla costruzione della propria comunità attraverso il confronto e la collaborazione con gli altri;
- promuovere la cura degli altri, dell'ambiente e dei beni comuni attraverso forme di confronto, collaborazione e cooperazione;
- promuovere la cultura della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, attraverso l'elaborazione di idee e azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita;
- consolidare l'esercizio del diritto di parola quale componente fondamentale dei diritti di cittadinanza e della partecipazione democratica;
- sviluppare la capacità di interagire nel gruppo, comprendendo e rispettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità e contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- sviluppare la capacità di inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, esercitando i propri diritti e riconoscendo al contempo quelli degli altri, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

COMPOSIZIONE ED ELEZIONE DEL CONSIGLIO

Composizione del Consiglio

Allo scopo di favorire il coinvolgimento e la partecipazione equilibrata di alunne e alunni, per ciascun plesso e per ciascun anno di corso sono eletti due rappresentanti, un alunno e un'alunna. La composizione del Consiglio è determinata in relazione ai plessi scolastici aderenti al progetto, secondo i seguenti criteri:

- scuola primaria: sono eletti due rappresentanti, un alunno e un'alunna, per ciascuno degli anni di corso costituiti dalle classi quarte e quinte, in modo che ciascun plesso sia rappresentato complessivamente da quattro Consiglieri;
- scuola secondaria di primo grado: sono eletti due rappresentanti, un alunno e un'alunna, per ciascuno degli anni di corso costituiti dalle classi prime, seconde e terze, in modo che ciascun plesso sia rappresentato complessivamente da sei Consiglieri.

Il numero complessivo dei Consiglieri è determinato dal numero dei plessi scolastici aderenti al progetto e dalla relativa articolazione nei diversi ordini e anni di corso.

Candidatura e durata del mandato

Sono candidabili gli alunni delle classi quarte delle scuole primarie e gli alunni delle classi prime delle scuole secondarie di primo grado. Le modalità di individuazione e presentazione delle candidature sono stabilite dal Referente di plesso, in raccordo con il Tutor e, ove costituito, con il gruppo di lavoro di plesso. Il mandato ha durata biennale per i Consiglieri eletti nella scuola primaria e triennale per i Consiglieri eletti nella scuola secondaria di primo grado. Il rinnovo annuale di una parte dei rappresentanti garantisce la continuità del Consiglio e favorisce il passaggio di competenze e di esperienza tra i Consiglieri.

Modalità di voto

Le elezioni per il rinnovo dei Consiglieri si svolgono a livello di plesso scolastico, secondo modalità organizzative definite dal Referente di plesso, in raccordo con il Tutor e, ove costituito, con il gruppo di lavoro di plesso, nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio previsti dal presente Allegato. Le operazioni elettorali sono organizzate in modo da garantire, per ciascun anno di corso interessato e per ciascun plesso, l'elezione di due rappresentanti, un alunno e un'alunna. Al termine delle operazioni di voto si procede allo scrutinio e alla proclamazione degli eletti. Le operazioni di scrutinio determinano altresì l'ordine dei candidati non eletti, distinto per genere, ai fini degli eventuali subentri previsti in caso di rinuncia o trasferimento di un Consigliere.

Individuazione dell'elettorato attivo

L'elettorato attivo di ciascun plesso è individuato dal Referente di plesso, in raccordo con il Tutor e, ove costituito, con il gruppo di lavoro di plesso, secondo le modalità organizzative adottate dalla realtà scolastica, assicurando, per quanto possibile, il coinvolgimento del maggior numero di alunni del plesso e non limitando il diritto di voto alle sole classi dalle quali sono individuati i candidati al Consiglio.

Calendario elettorale

Le attività di preparazione alle elezioni, comprese le occasioni di presentazione del Consiglio agli studenti, si svolgono nei mesi di settembre e ottobre di ciascun anno scolastico, secondo le modalità definite dal Referente di plesso, in raccordo con il gruppo di lavoro di plesso, ove costituito. Le votazioni si svolgono nelle prime settimane di novembre, in un periodo stabilito annualmente dal Coordinamento cittadino.

Cerimonia di proclamazione

In ciascun plesso partecipante, a conclusione delle operazioni elettorali, si tiene una cerimonia di proclamazione dei risultati, nel corso della quale il Sindaco della Città proclama i Consiglieri eletti, conferisce loro formalmente l'incarico e li invita alla seduta di insediamento del Consiglio. In caso di assenza o indisponibilità, il Sindaco è sostituito dall'Assessore alle Politiche Educative o dal Consigliere comunale delegato al progetto. Alla cerimonia può altresì partecipare il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di cui il plesso fa parte, compatibilmente con i propri impegni istituzionali. Alla cerimonia partecipa la comunità scolastica, secondo le modalità e nei limiti individuati dal Referente di plesso, d'intesa con il Dirigente Scolastico.

Insediamento e congedo dei Consiglieri

La seduta di insediamento dei nuovi Consiglieri, contestuale al congedo dei Consiglieri uscenti, si tiene in una data individuata in prossimità del 20 novembre, in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Impegno e continuità del mandato

I Consiglieri sono chiamati a partecipare con continuità alle attività del Consiglio e a mantenere, per tutta la durata del mandato, il rapporto con la propria comunità scolastica. Il Referente di plesso monitora la partecipazione dei Consiglieri del proprio plesso e, in caso di assenze ripetute, ne sollecita una riflessione con il Consigliere e con la famiglia, verificandone le ragioni e individuando, ove possibile, le condizioni più idonee a consentire la prosecuzione del mandato. Qualora ciò non sia possibile, il Consigliere può rinunciare al mandato secondo le modalità previste dal presente Allegato.

Rinuncia, trasferimento e subentro dei Consiglieri

In caso di rinuncia o trasferimento di un Consigliere eletto, il Referente di plesso individua il sostituto tra i candidati non eletti dello stesso genere, secondo l'ordine delle preferenze ottenute nella medesima tornata elettorale. In caso di ulteriore rinuncia o trasferimento, si procede analogamente, fino all'esaurimento dei nominativi disponibili. Il Referente di plesso comunica tempestivamente alla Cabina di regia ogni caso di rinuncia, trasferimento o subentro verificatosi nel proprio plesso.

Elezione del Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze

Il Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze è eletto tra i Consiglieri delle classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado aderenti al progetto. Ciascun plesso può presentare un proprio candidato alla carica. L'elezione avviene a scrutinio segreto nel corso della seduta di insediamento, alla quale partecipano con diritto di voto tutti i Consiglieri. È eletto Sindaco il candidato che ottiene il maggior numero di voti; il candidato che segue immediatamente per numero di voti assume la carica di Vice Sindaco. In caso di parità di voti tra due o più candidati, ai fini dell'elezione a Sindaco o a Vice Sindaco, si procede a un turno di ballottaggio tra i candidati in parità, nel corso della medesima seduta; in caso di ulteriore parità, è eletto il candidato più anziano di età. Il mandato del Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze ha durata biennale ed è autonomo rispetto al mandato di Consigliere. Al termine del mandato da Sindaco, qualora il Consigliere sia ancora in carica, egli prosegue il proprio mandato come Consigliere.

Vacanza della carica di Sindaco o Vice Sindaco

Le cariche di Sindaco e Vice Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze, in caso di vacanza, sono sempre ricoperte fino alla naturale scadenza del mandato. In caso di rinuncia o trasferimento del Sindaco, subentra il Vice Sindaco; la carica di Vice Sindaco vacante è a sua volta assunta dal primo dei candidati non eletti nella medesima tornata elettorale. In caso di rinuncia o trasferimento del Vice Sindaco, senza vacanza della carica di Sindaco, subentra parimenti il primo dei candidati non eletti nella medesima tornata elettorale.

Adesione parziale

Il Consiglio può regolarmente costituirsi e funzionare anche in caso di adesione parziale al progetto da parte delle istituzioni scolastiche o di mancata partecipazione di singole classi, secondo le modalità previste dal presente Allegato.

Nuova adesione di un plesso scolastico

In caso di nuova adesione al progetto da parte di un plesso scolastico non precedentemente partecipante, l'adesione è perfezionata entro il mese di settembre, prima della costituzione annuale

del Coordinamento cittadino. È quindi individuato il relativo Referente di plesso, cui spetta curare le procedure necessarie all'inserimento progressivo della rappresentanza del plesso nel Consiglio, secondo i criteri e le modalità previste dal presente Allegato. Il nuovo plesso partecipa alle successive tornate elettorali a partire dalle classi quarte della scuola primaria o dalle classi prime della scuola secondaria di primo grado, fino al completamento della rappresentanza prevista per il rispettivo ordine di scuola.

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO

Presidenza delle sedute

Il Consiglio è presieduto dall'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche in carica (di seguito: Presidente del CCRR), che può delegare la presidenza al Consigliere comunale delegato al progetto, ove nominato.

Il Presidente del CCRR cura il regolare svolgimento delle sedute, favorendo la partecipazione di tutti i Consiglieri, l'ascolto reciproco e il rispetto dei diversi punti di vista.

Per quanto non previsto dal presente Allegato, il Presidente del CCRR, sentito il Tutor, assume le determinazioni necessarie ad assicurare il regolare svolgimento delle attività del Consiglio, nel rispetto delle finalità e dei principi qui definiti.

Convocazione

Ciascuna seduta è convocata mediante comunicazione digitale a firma congiunta del Sindaco della Città e dell'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche, in qualità di Presidente del CCRR, contenente l'ordine del giorno della seduta. La convocazione è trasmessa ai Referenti di plesso, che provvedono a comunicarla alle famiglie dei Consiglieri attraverso i canali ritenuti più opportuni, secondo le modalità organizzative adottate da ciascun plesso. Fa eccezione la convocazione della prima seduta successiva alle elezioni, che è consegnata ai Consiglieri in occasione della cerimonia di proclamazione presso il rispettivo plesso scolastico.

Luogo e orario delle sedute

Le sedute si svolgono presso la Sala consiliare, di sabato, in orari compatibili con i tempi di vita delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi e delle loro famiglie. Gli orari antimeridiani e pomeridiani si alternano, per quanto possibile, tra le diverse sedute dell'anno.

Ordine del giorno

L'ordine del giorno di ciascuna seduta è stabilito dalla Cabina di regia, sulla base delle proposte e delle esigenze emerse nei diversi plessi e raccolte dal Tutor attraverso il confronto con i Referenti di plesso e, ove costituiti, con i gruppi di lavoro di plesso. I Consiglieri possono proporre, tramite il

proprio Referente di plesso, temi e questioni di interesse del Consiglio da sottoporre al Tutor ai fini della definizione dell'ordine del giorno.

Presenza e intervento degli adulti nelle sedute

Il Sindaco della Città, i componenti della Giunta comunale, il Presidente del Consiglio comunale e i Consiglieri comunali sono invitati permanenti alle sedute del Consiglio. Il Sindaco della Città e il Presidente del Consiglio comunale possono intervenire per portare i saluti istituzionali; i componenti della Giunta comunale e i Consiglieri comunali possono intervenire previa autorizzazione del Presidente del CCRR.

Il Segretario comunale, i dirigenti, i titolari di incarico di elevata qualificazione dell'Ente e i responsabili degli uffici possono essere invitati dal Presidente del CCRR a partecipare alle sedute, in relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno e per gli aspetti di propria competenza.

I Dirigenti scolastici, i docenti, le famiglie dei Consiglieri e gli altri componenti della comunità educante possono partecipare alle sedute secondo le modalità organizzative individuate per ciascuna seduta. Gli adulti presenti possono intervenire previa autorizzazione del Presidente del CCRR. Questi può inoltre invitare alle sedute esperti in relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno e autorizzarne l'intervento.

Apertura al pubblico

Le sedute del Consiglio sono aperte al pubblico.

Comunicazione e diffusione delle attività

Le attività del Consiglio, comprese le sedute, i progetti e le iniziative realizzati nell'ambito del progetto, sono oggetto di comunicazione e diffusione attraverso i canali istituzionali del Comune, secondo le modalità ritenute di volta in volta più appropriate. Le sedute del Consiglio sono trasmesse in diretta sul canale YouTube istituzionale del Comune, dove le relative registrazioni restano disponibili quale documentazione delle attività del Consiglio. Della convocazione di ciascuna seduta è data comunicazione attraverso i canali istituzionali del Comune, compresi il sito web e i social network. La diffusione di immagini, riprese audiovisive e altri contenuti relativi alle attività del Consiglio avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e secondo le modalità previste dalla specifica informativa e dalla relativa autorizzazione.

Votazioni e proposte del Consiglio

Le proposte e gli orientamenti espressi dal Consiglio sono assunti a maggioranza dei Consiglieri presenti. Le votazioni si svolgono in forma palese, per alzata di mano, salvo l'elezione del Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze, che avviene a scrutinio segreto. Il diritto di voto è prerogativa esclusiva delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi componenti del Consiglio. Le proposte e gli orientamenti assunti dal Consiglio sono trasmessi, secondo la materia trattata, al

Sindaco, alla Giunta, al Consiglio comunale e agli uffici comunali competenti, per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di rispettiva competenza.

Documentazione delle sedute

Di ciascuna seduta è redatta una sintesi dei lavori, contenente gli argomenti trattati, gli orientamenti emersi e gli eventuali esiti delle votazioni, a cura del Segretario della seduta di cui al paragrafo "Apertura della seduta". La sintesi è conservata ai fini della memoria delle attività del Consiglio e della restituzione alle scuole e alla comunità cittadina.

Apertura della seduta

All'inizio di ciascuna seduta viene effettuato l'appello nominale dei Consiglieri a cura del Consigliere comunale delegato al progetto, ove nominato, che riveste il ruolo di Segretario della seduta, curando altresì la relativa documentazione. In sua assenza, o qualora non sia stato nominato, le funzioni di Segretario della seduta sono svolte dal Tutor. Effettuato l'appello, i presenti si alzano in piedi per l'ascolto dell'Inno nazionale. Il Presidente del CCRR dà quindi avvio ai lavori.

Partecipazione a una seduta straordinaria del Consiglio comunale

Almeno una volta all'anno, i Consiglieri partecipano, con diritto di parola, a una seduta straordinaria del Consiglio comunale, avente all'ordine del giorno temi e problematiche di specifico interesse delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi della Città di Bollate.

IDENTITÀ E RAPPRESENTANZA DEL CONSIGLIO

Rappresentanza del Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze

Il Sindaco dei Ragazzi e delle Ragazze rappresenta l'intero Consiglio e ne esprime la voce nelle occasioni pubbliche e istituzionali. È dotato di una propria fascia di rappresentanza e può affiancare il Sindaco della Città nelle cerimonie istituzionali e negli eventi pubblici nei quali ne sia ritenuta opportuna la presenza.

Emblema del Consiglio

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze è dotato di un proprio emblema istituzionale, costituito da una composizione circolare concentrica nei colori del Tricolore italiano, con un anello esterno di colore verde, un anello interno di colore rosso e un campo centrale di colore bianco. Lungo il campo bianco compreso tra i due anelli è riportata, in caratteri neri, la dicitura «Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze – Città di Bollate».

Nel campo centrale sono raffigurate, disposte in cerchio e rappresentate in forma stilizzata, bambine, bambini, ragazze e ragazzi che si tengono per mano, a simboleggiare la comunità, l'unità e la partecipazione dei Consiglieri; al centro è raffigurata la lettera «B», iniziale della Città di Bollate.

L'emblema è sormontato da una corona turrita, di foggia analoga a quella raffigurata nello stemma civico della Città di Bollate, ed è affiancato, a destra e a sinistra, rispettivamente da un ramo di alloro e da un ramo di quercia; alla base è apposto un nastro nei colori del Tricolore italiano.

Labaro del Consiglio

Il Consiglio è dotato di un apposito labaro, recante l'emblema di cui al comma precedente, che è custodito presso l'Aula consiliare ed è esposto in occasione delle cerimonie istituzionali e degli eventi pubblici cui il Consiglio partecipa, qualora ne sia ritenuta opportuna la presenza.

COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Il coordinamento del progetto è assicurato attraverso due livelli di lavoro integrati: la Cabina di regia, cui compete l'indirizzo, la programmazione e il coordinamento generale del progetto, e il Coordinamento cittadino, che assicura il raccordo operativo tra la Cabina di regia e i plessi scolastici aderenti attraverso i rispettivi Referenti di plesso. La Cabina di regia e il Coordinamento cittadino operano secondo le competenze e le responsabilità definite dal presente Allegato, in raccordo con l'Amministrazione comunale e con le istituzioni scolastiche aderenti al progetto.

Cabina di regia

La Cabina di regia è costituita dall'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche, dal Tutor del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e, ove nominato, dal Consigliere comunale delegato al progetto. Alla Cabina di regia compete:

- definire gli indirizzi e gli obiettivi annuali del progetto, in coerenza con le finalità del Consiglio;
- programmare le attività del CCRR e definirne il calendario generale;
- coordinare le attività del progetto tra l'Amministrazione comunale e le istituzioni scolastiche aderenti;
- esaminare le proposte e le esigenze emerse dal Coordinamento cittadino e assumere le conseguenti determinazioni organizzative;
- verificare periodicamente l'andamento del progetto e individuare eventuali interventi necessari per assicurarne il regolare funzionamento;
- curare il raccordo con gli organi politici e con gli uffici comunali competenti, per gli aspetti connessi alla realizzazione delle attività del CCRR.

La Cabina di regia si riunisce secondo le necessità del progetto e, in ogni caso, in occasione dell'avvio e della verifica annuale delle attività. Delle riunioni della Cabina di regia è redatta una sintesi a cura del Consigliere comunale delegato al progetto, ove nominato; in sua assenza, o

qualora non sia stato nominato, la sintesi è curata dal Tutor. La documentazione è conservata agli atti.

Coordinamento cittadino

Il Coordinamento cittadino è costituito dalla Cabina di regia e dai Referenti di plesso delle istituzioni scolastiche aderenti al progetto. Il Coordinamento cittadino costituisce la sede stabile di confronto e raccordo tra l'Amministrazione comunale e le realtà scolastiche coinvolte nel progetto.

Al Coordinamento cittadino compete:

- condividere la programmazione delle attività del CCRR e le modalità di attuazione nei diversi plessi;
- raccogliere e mettere in comune esigenze, proposte ed esperienze maturate nelle singole realtà scolastiche;
- favorire l'omogeneità dei criteri organizzativi del progetto, salvaguardando le specificità dei diversi plessi;
- collaborare alla preparazione delle attività del Consiglio e delle iniziative rivolte ai Consiglieri;
- monitorare l'andamento delle attività nei diversi plessi e segnalare alla Cabina di regia eventuali criticità o esigenze di intervento;
- condividere strumenti, materiali e pratiche educative utili allo sviluppo del progetto.

Il Coordinamento cittadino si riunisce con cadenza periodica, secondo un calendario definito dalla Cabina di regia, e comunque in relazione alle esigenze di programmazione e verifica del progetto. Delle riunioni del Coordinamento cittadino è redatta una sintesi a cura del Consigliere comunale delegato al progetto, ove nominato; in sua assenza, o qualora non sia stato nominato, la sintesi è curata dal Tutor. La documentazione è conservata agli atti.

Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche

All'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche compete la responsabilità politica del progetto e il raccordo istituzionale tra il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e l'Amministrazione comunale. Nell'ambito di tale responsabilità, l'Assessore:

- partecipa alla Cabina di regia e al Coordinamento cittadino, assicurando l'indirizzo politico e la coerenza del progetto con gli obiettivi dell'Amministrazione comunale;
- promuove il raccordo del CCRR con il Sindaco, la Giunta comunale e gli altri organi dell'Amministrazione, nonché con gli uffici comunali competenti;
- sostiene e valorizza le proposte e gli orientamenti espressi dal CCRR, favorendone, per quanto di competenza dell'Amministrazione, la presa in considerazione da parte degli organi politici e degli uffici comunali;

- rappresenta l'Amministrazione comunale nelle principali attività istituzionali del progetto, anche in raccordo con il Sindaco della Città e con il Consigliere comunale delegato, ove nominato;
- assicura, nell'ambito delle proprie competenze, le condizioni organizzative e istituzionali necessarie allo svolgimento del progetto;
- assicura, per il tramite degli uffici comunali competenti, il necessario supporto informativo, tecnico e amministrativo alle attività del Consiglio e alle iniziative da esso promosse, nell'ambito delle rispettive competenze dell'Ente.

Tutor del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Il Tutor è individuato dall'Amministrazione comunale, sentiti i Referenti di plesso, tra persone in possesso di specifiche competenze pedagogiche ed educative e di adeguata esperienza nella progettazione, nel coordinamento e nella conduzione di esperienze di Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze. Il Tutor riceve un incarico di collaborazione dal Comune per la durata del mandato amministrativo. Svolge una funzione di coordinamento pedagogico e didattico del progetto e di raccordo operativo tra la Cabina di regia, il Coordinamento cittadino, i Referenti di plesso e il Consiglio. Nell'ambito di tale funzione, il Tutor:

- mantiene i rapporti con le istituzioni scolastiche aderenti al progetto e con i relativi Referenti di plesso, raccordandosi, ove costituiti, con i gruppi di lavoro di plesso;
- coordina il lavoro dei Referenti di plesso e favorisce il confronto e la condivisione delle esperienze tra le diverse realtà scolastiche e i relativi gruppi di lavoro, ove costituiti;
- supporta i Referenti di plesso nella programmazione e nella realizzazione delle attività del progetto e nelle procedure connesse alle elezioni dei Consiglieri;
- cura il raccordo tra le esigenze e le proposte emerse nei plessi e la Cabina di regia;
- collabora alla preparazione e alla realizzazione delle sedute del Consiglio, supportando i Consiglieri nella partecipazione ai lavori e nell'esercizio del mandato;
- svolge le funzioni di Segretario della seduta e cura la documentazione delle riunioni della Cabina di regia e del Coordinamento cittadino, in assenza del Consigliere comunale delegato o qualora non sia stato nominato;
- raccoglie, attraverso i Referenti di plesso, le proposte e i temi da sottoporre alla Cabina di regia ai fini della definizione dell'ordine del giorno;
- accompagna i Consiglieri nello sviluppo delle competenze di cittadinanza, promuovendo una partecipazione consapevole, inclusiva e coerente con le finalità educative del progetto;
- verifica, per gli aspetti di propria competenza, la coerenza delle attività del progetto con le finalità educative e con le disposizioni previste dal presente Allegato.

Consigliere comunale delegato al progetto

Il Sindaco può individuare, tra i Consiglieri comunali, un Consigliere cui affidare una specifica delega al progetto, quale figura di raccordo tra il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze e la vita istituzionale dell'Ente. L'incarico ha natura di collaborazione e raccordo istituzionale e non comporta l'esercizio di funzioni di gestione o di governo proprie degli organi comunali o degli uffici dell'Ente. Ove nominato, il Consigliere comunale delegato:

- partecipa alla Cabina di regia e al Coordinamento cittadino, contribuendo al raccordo tra il progetto e l'Amministrazione comunale;
- affianca l'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche nel raccordo con gli organi dell'Amministrazione comunale e con gli uffici comunali competenti, nel rispetto delle rispettive funzioni e competenze;
- può essere delegato dall'Assessore alla presidenza delle sedute del Consiglio;
- riveste il ruolo di Segretario della seduta, curando l'appello nominale dei Consiglieri e la relativa documentazione, nonché la documentazione delle riunioni della Cabina di regia e del Coordinamento cittadino;
- collabora, in raccordo con l'Assessore e il Tutor, alla cura degli aspetti organizzativi e logistici delle attività del Consiglio, avvalendosi degli uffici comunali competenti;
- può rappresentare l'Amministrazione comunale nelle attività e nelle iniziative del progetto, secondo le indicazioni dell'Assessore.

Uffici comunali

Gli uffici comunali competenti collaborano alla realizzazione del progetto, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, fornendo il supporto amministrativo, tecnico e organizzativo necessario al funzionamento del Consiglio e alla realizzazione delle attività e delle iniziative da esso promosse. Il coinvolgimento degli uffici è disposto dall'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche o, ove nominato, dal Consigliere comunale delegato, in raccordo con il Tutor, in relazione alle specifiche esigenze del progetto.

Gli uffici possono inoltre essere coinvolti, per gli aspetti di rispettiva competenza, nell'approfondimento delle proposte formulate dal Consiglio, mettendo a disposizione le informazioni e gli elementi utili alla loro valutazione e alla loro eventuale attuazione.

Referente di plesso e gruppo di lavoro

In ciascun plesso di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado aderente al progetto è individuato un docente Referente del progetto nel plesso scolastico (di seguito: Referente di plesso), quale figura di riferimento per l'attuazione del CRR nella propria realtà scolastica.

Nei plessi che, per dimensioni o per organizzazione interna, lo ritengano opportuno, il Referente di plesso può essere affiancato da un gruppo di lavoro composto da più docenti, individuati dall'istituzione scolastica, che collaborano alla realizzazione e al coordinamento delle attività del progetto nel plesso. Il Referente di plesso assicura il raccordo con il Tutor e con il Coordinamento cittadino e coordina, ove costituito, il gruppo di lavoro di plesso.

Il Referente di plesso, con il supporto del gruppo di lavoro ove costituito:

- promuove e coordina nel proprio plesso le attività del progetto, in raccordo con il Tutor e con il Coordinamento cittadino;
- cura le procedure organizzative relative alla candidatura, alle elezioni e alla proclamazione dei Consiglieri, secondo quanto previsto dal presente Allegato;
- accompagna i Consiglieri nel percorso di partecipazione al CCRR e ne sostiene il coinvolgimento nelle attività del progetto;
- favorisce all'interno della comunità scolastica la conoscenza e la valorizzazione del CCRR quale esperienza di cittadinanza attiva e partecipazione democratica;
- raccoglie dai Consiglieri e dagli altri alunni del plesso proposte, temi e questioni di interesse da sottoporre al Tutor ai fini della programmazione delle attività e della definizione dell'ordine del giorno delle sedute;
- cura i rapporti organizzativi con le famiglie dei Consiglieri e con gli altri soggetti della comunità scolastica coinvolti nel progetto;
- monitora la partecipazione dei Consiglieri del proprio plesso alle sedute del Consiglio, sollecitando una riflessione con il Consigliere e con la famiglia in caso di assenze ripetute;
- partecipa al Coordinamento cittadino, contribuendo al confronto tra i diversi plessi e alla programmazione e verifica delle attività;
- segnala al Tutor eventuali esigenze, criticità o proposte relative allo svolgimento del progetto nel proprio plesso.

Corresponsabilità della comunità scolastica

L'adesione al progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze comporta l'impegno dell'intera comunità scolastica del plesso a promuovere e sostenere la partecipazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi alla vita del Consiglio.

Il CCRR è parte integrante dell'esperienza educativa e formativa della scuola e non costituisce un'attività riferita esclusivamente ai Consiglieri eletti. La partecipazione al Consiglio favorisce un processo circolare tra Consiglieri, classi e comunità scolastica: i Consiglieri portano nel Consiglio istanze, proposte e temi emersi nel proprio plesso e restituiscono alle classi e alla comunità scolastica gli esiti delle attività e delle discussioni consiliari. Le attività e i temi affrontati dal

Consiglio sono pertanto valorizzati, per quanto possibile, nella vita delle classi e nelle attività didattiche ed educative del plesso.

I Dirigenti scolastici assicurano le condizioni organizzative necessarie alla partecipazione della scuola al progetto e ne favoriscono l'integrazione nella vita dell'istituzione scolastica, prevedendone, nell'ambito dell'autonomia scolastica, la valorizzazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e promuovendo la collaborazione tra i docenti e il raccordo con il Comune. Nell'ambito della contrattazione integrativa di istituto, è valorizzato il ruolo del Referente di plesso e, ove costituito, dei docenti che compongono il gruppo di lavoro, anche attraverso l'eventuale riconoscimento di specifici compensi a carico delle risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF), secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla contrattazione collettiva e dalla disponibilità delle risorse dell'istituzione scolastica.

I docenti del plesso collaborano alla realizzazione del progetto, sostenendo nelle proprie classi la conoscenza del CCRR, la discussione dei temi di interesse delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, la raccolta delle proposte e la restituzione delle attività svolte dal Consiglio. Tale collaborazione è assicurata in raccordo con il Referente di plesso, senza che a quest'ultimo siano demandate in via esclusiva le attività connesse alla partecipazione della scuola al progetto. Nei plessi in cui è costituito un gruppo di lavoro, tale gruppo rappresenta una modalità organizzativa attraverso la quale l'istituzione scolastica favorisce la collaborazione tra i docenti e la realizzazione delle attività connesse al progetto.

Partecipazione delle famiglie

I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale o la tutela dei Consiglieri sostengono e garantiscono la partecipazione dei propri figli alle attività del progetto e alle sedute del Consiglio per l'intera durata del mandato. In particolare, assicurano la presenza dei Consiglieri alle sedute convocate nella giornata di sabato, provvedendo, secondo le modalità comunicate per ciascuna seduta, al loro accompagnamento e al ritiro al termine dei lavori.

Le famiglie collaborano inoltre con la scuola e con il Comune per gli aspetti organizzativi connessi alla partecipazione dei Consiglieri e favoriscono la continuità del loro impegno nel corso del mandato.

SOSTENIBILITÀ DEL CONSIGLIO

Il Comune di Bollate assicura la sostenibilità del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze mediante la previsione, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione e del Bilancio di Previsione, di apposite risorse finanziarie destinate al funzionamento del Consiglio e alla realizzazione delle relative attività progettuali.

Nell'ambito delle risorse disponibili, il Comune assicura annualmente la possibilità di realizzare attività e progetti proposti dal Consiglio o individuati dal Coordinamento cittadino, in coerenza con le finalità del progetto e con le esigenze educative e formative emerse nel corso delle attività. Le relative proposte sono esaminate dalla Cabina di regia e sottoposte, secondo le rispettive competenze, agli organi comunali e agli uffici competenti nell'ambito dei procedimenti di programmazione e gestione dell'Ente.

L'incarico di collaborazione conferito al Tutor è svolto a titolo gratuito, secondo quanto previsto dal relativo disciplinare.

Le risorse destinate al CCRR sono utilizzate secondo le procedure e nei limiti stabiliti dal vigente Regolamento di contabilità del Comune di Bollate e dalla normativa vigente in materia di finanza e contabilità degli enti locali.

MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DELL'ALLEGATO

Il presente Allegato può essere modificato o aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale, anche sulla base dell'esperienza maturata nell'attuazione del progetto e delle proposte formulate dal Coordinamento cittadino.